

LA VOGLIA DI CAMPAGNA ALIMENTA UN FENOMENO CHE HA REGISTRATO UNA CRESCITA ESPONENZIALE

Boom delle eco-vacanze Tengono gli agriturismi

La crisi del settore viaggi non ha intaccato i soggiorni "verdi"

Ai turisti piace trascorrere le vacanze in campagna dove, immersi nella pace della natura, possono degustare prodotti tipici tanto genuini quanto prelibati. L'ecovacanza sta diventando sempre più di moda e, là dove il mercato lo richiede, ecco che arriva la risposta degli operatori con il proliferare di nuovi agriturismi. Se il primato della crescita di questo tipo d'impresie specializzate nella ristorazione con alloggio è da attribuire alla Toscana, è certo che la Liguria non intende rimanere indietro, così come il levante savonese.

Il fenomeno degli agriturismi ha avuto un vero e proprio boom tra il 2003 e il 2012 e la sua sostanziale tenuta, registrata nell'ultimo biennio, mette in evidenza il forte sviluppo del settore. Un andamento nazionale che trova conferma anche nella Provincia di Savona.

Insomma, il "turismo verde" dimostra di funzionare. La voglia di vita da campagna che sta dilagando trova un suo assaggio all'interno di queste strutture dove il benessere naturale, il contatto con gli animali, i menù tradizionali e, perché no, anche la spesa di prodotti biologici, sono a portata di mano. «E' un settore in crescita e in continua evoluzione - conferma Maria Lucia Benedetti, direttore di Coldiretti Savona - C'è un ritorno al turismo autentico, quello strettamente legato al territorio che trova il suo coronamento in queste strutture dove l'azienda agricola è il punto di forza dell'attività. Deve esserci sempre un giusto rapporto tra prodotti offerti e accoglienza. E' altrettanto importante l'innovazione tecnologica, la tradizione

deve essere riletta attraverso le nuove metodologie».

Nel proliferare degli agriturismi anche il levante savonese sta facendo la sua parte. A livello nazionale la distribuzione per zone di tali attività mostra una netta prevalenza degli agriturismi collinari e montani rispetto a quelli localizzati nelle pianure e sulla costa. Anche nel savonese si può riscontrare lo

stesso andamento. Tra Varazze e Albissola Marina l'elenco provinciale degli agriturismi mostra quattro attività, un numero che a prima vista può sembrare limitato ma che rapportato alla conformazione del territorio è invece di rilevanza. «L'agriturismo deve poter contare su spazi importanti - spiega il direttore Benedetti -. Spesso l'attività parte in strutture già inserite sul mercato come aziende agricole. La costa, rispetto all'entroterra, è certamente meno portata ad accogliere tali imprese. Inoltre, la concorrenza a livello ricettivo è decisamente più forte. Nonostante ciò anche vicino al mare possiamo trovare piccole perle che alzano il livello qualitativo dell'offerta turistica».

Visto il trend positivo del settore

è facile immaginare di vedere in un vicino futuro una prossima impennata del numero di agriturismo costieri. Tra i tanti giovani che si stanno reinventando sul mondo del lavoro ritornando ai vecchi lavori manuali, è probabile che anche questo tipo d'impresie specializzate nella ristorazione con alloggio possano trovare nuova linfa vitale.

IL PRIMATO

La Toscana

è la provincia leader nella ristorazione con alloggio.

Ma il savonese tiene

LE ATTRAZIONI

Benessere naturale, contatto con gli animali menù tradizionali e spesa di prodotti bio a portata di mano



Gastronomia

PARLA SANGUETTOLA, AGRICOLTORE CELLESE

**«Si lavora di giorno e di notte
Ma è quanto ho sempre sognato»**

Nel comune di Celle a riempire il vuoto di strutture che offrano un servizio tra la ristorazione genuina e il pernottamento immerso nella natura è arrivato Francesco Sanguettola. In località Terrenin l'agricoltore cellese gestisce l'agriturismo Cele. Una scelta quella di vivere dei frutti della natura che è arrivata in giovane età, dopo gli studi da perito agrario. «Ho sempre sognato di lavorare con la terra - racconta -. Fin da ragazzo ero fortemente attratto dalla natura».

Tanta soddisfazione portata dal lavoro, ma per mandare avanti la struttura, il ge-

store non lo nasconde, serve rimboccarsi le maniche. «E' un lavoro duro che ti impegna di giorno e di notte - confessa -. Credo che per riuscire a condurre una vita di questo tipo ci debba essere dietro una forte passione». Se il sudore sulla fronte non manca, a incentivare è l'ottimo risultato raggiunto in un settore che, l'agriturismo Cele ne è l'ennesimo esempio, pare non risentire della crisi. «Le difficoltà ci sono - testimonia l'agricoltore cellese - ma nel settore primario si sentono meno che altrove. A salvarci sono la qualità e la genuinità dei prodotti che offriamo».

LA COPPIA IN FUGA DAL TRAFFICO GENOVESE

**«Conquistati dalla vita selvaggia
all'inizio è dura, poi sei felice»**

Con un impegno costante nell'allevamento, a Varazze si distingue l'agriturismo Il Castello d'Alpicella. Qui Margherita Della Latta, proprietaria della struttura, si prende cura da ormai dieci anni dei suoi tanti asini. Impegnato anche nella coltivazione di vegetali e nel frutteto che circonda la struttura, l'agriturismo dell'Alpicella è particolarmente incentrato sull'allevamento che comprende anche bovini, ovini e animali da cortile.

Sempre vicino ai confini del parco naturale del Beigua si trova anche l'agriturismo "La Fonda", in località Deserto, dove Mar-

cello Federici e la moglie, Alessandra Ugolotti, hanno trovato una nuova vita immersa nella natura. Fuggita dal traffico della città di Genova, la coppia è salita sulle alture varazzine per trovare la felicità. «Siamo stati conquistati dalla vita selvaggia - ironizza Marcello -. Ci siamo trasferiti ormai vent'anni. All'inizio è stata dura, ma poi entri in questo mondo e te ne innamori. Per quanto riguarda gli affari le cose girano bene, offriamo un prodotto di nicchia che resiste bene sul mercato. La crisi c'è ma si affronta insieme al cliente venendoci incontro reciprocamente».